

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLO SCHEMA DEL RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2012

La relazione illustrativa al rendiconto finanziario, prevista dagli articoli 37 e 44 del *Regolamento concernente la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato*, pone a raffronto le previsioni iniziali e quelle definitive dell'anno finanziario 2012 con i dati di consuntivo risultanti alla data del 31 dicembre 2012.

Formano parte integrante del rendiconto i seguenti allegati:

- a) Situazione patrimoniale
- b) Conto economico dell'esercizio
- c) Situazione amministrativa
- d) Situazione finanziaria
- e) Prospetto dei conti d'ordine
- f) Riepilogo TFR-IFR

I. Considerazioni di carattere generale

Il Rendiconto finanziario 2012 chiude con un avanzo di amministrazione progressivo di €migl. 139.874,13 costituito per €migl. 35.890,30 dall'avanzo degli esercizi precedenti e per €migl. 103.983,83 da quello risultante dalla gestione finanziaria dell'anno in esame.

In generale, per quanto concerne le entrate, si evidenzia che il bilancio 2012 è stato caratterizzato da un notevole incremento delle stesse dovuto al nuovo sistema di autofinanziamento dell'Autorità, introdotto dal comma 1 dell'articolo 5bis, del decreto

legge 24 gennaio 2012, n. 1, nel testo integrato dalla legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27, che ha aggiunto il comma *7-ter* all'art. 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, ai sensi del quale, all'onere derivante dal funzionamento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, si provvede mediante un contributo di importo pari allo 0,08 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle società di capitale con ricavi totali superiori a 50 milioni di euro.

Come noto, l'art. 10, comma *7-quater*, della legge n. 287/90 ha stabilito che il contributo di cui al comma *7-ter* della medesima legge, da versare direttamente all'Autorità entro il 31 luglio di ogni anno con le modalità determinate con propria deliberazione, in sede di prima applicazione, per l'anno 2013, fosse versato entro il 30 ottobre 2012, quindi in anticipo rispetto all'anno di competenza (2013).

Le nuove entrate sostituiscono ogni altra forma di finanziamento preesistente e pertanto, dal 1° gennaio 2013, l'Autorità non percepisce alcun contributo statale o comunque pubblico, né grava in alcun modo sul bilancio statale.

L'Autorità, con delibera del 18 luglio 2012, n. 23787, ha individuato le modalità di versamento del contributo dovuto per l'anno 2013 e ha adottato le Istruzioni relative alle modalità di versamento del contributo per il medesimo anno.

Con delibera n. 23970 del 17 ottobre 2012, l'Autorità ha inoltre prorogato al 30 novembre 2012 il termine per il pagamento del contributo dovuto da parte delle società che si trovassero nelle condizioni previste dalla legge 1° agosto 2012, n. 12, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012. Tale termine è stato ulteriormente prorogato al 16 dicembre 2012, con la successiva delibera n. 24067 del 28 novembre 2012.

Per gli anni successivi, a decorrere dall'anno 2014, il contributo dovrà essere versato entro il 31 luglio di ogni anno.

Considerato che, come previsto dall'art. 10 comma *7-quater* della legge n. 287/90, il prossimo versamento del contributo da parte dei soggetti obbligati non avverrà prima del luglio 2014, la somma incassata dovrà essere impiegata, oltre che per l'esercizio 2013, anche per i primi sette mesi dell'anno 2014.

Deve essere evidenziato che per l'anno 2013 lo stesso art. 7 ter ha fissato l'aliquota contributiva nella misura pari allo 0,08 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle società di capitale, con ricavi totali superiori a 50 milioni di euro, senza consentire all'Autorità di intervenire nella definizione della stessa.

Tuttavia, l'art. 7 quater dispone che per gli anni successivi *“Eventuali variazioni della misura e delle modalità di contribuzione possono essere adottate dall'Autorità*

medesima con propria deliberazione, nel limite massimo dello 0,5 per mille del fatturato risultante dal bilancio approvato precedentemente all'adozione della delibera, ferma restando la soglia massima di contribuzione di cui al comma 7-ter”.

Pertanto, per l'anno 2014, in ragione dell'avanzo di amministrazione pregresso disponibile, dell'effettivo bisogno di spesa annuo dell'Autorità e della particolare situazione economica del Paese e delle imprese, potrà essere valutata l'opportunità di procedere alla rideterminazione al ribasso della misura di contributo a carico delle società di capitale al fine di limitare, quanto più possibile, gli oneri a carico degli operatori economici. I contributi versati dalle società di capitali per l'anno 2012 ammontano a Euro/migl. 93.395,59. Da tale importo, tuttavia, devono essere detratte le somme relative alle restituzioni dei contributi versati dalle società e non dovuti o versati in misura maggiore rispetto a quanto effettivamente dovuto, nonché aggiunte le eventuali somme che saranno ottenute mediante la riscossione tramite ruolo nei casi di mancato versamento. Pertanto, l'incasso definitivo potrà essere indicato solo a valle delle avvenute verifiche tecniche e legali relative a tali questioni.

Parallelamente all'incasso della nuova forma di entrate proprie, si è registrato il decremento delle entrate provenienti dalle operazioni di concentrazione, anche in considerazione del fatto che dal 2013 il citato nuovo contributo sostituirà tutte le altre forme di finanziamento previste in precedenza.

Per quanto concerne le spese si evidenzia che la gestione relativa all'anno 2012 ha subito riduzioni anche in ragione della necessità di conformarsi a specifiche disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica.

Già in sede di previsione iniziale il bilancio 2012 è stato predisposto nel rispetto delle misure di riduzione dei costi funzionali previste dalle specifiche disposizioni normative, ovvero dal decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dal comma 1 dell'articolo 1 della legge 30 luglio 2010, n. 122, dal decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, in legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Nel corso dell'esercizio 2012, è altresì intervenuto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 che ha previsto ulteriori riduzioni delle spese con specifico riferimento a quelle sostenute per i consumi intermedi.

L'Autorità, oltre a conformarsi sul piano amministrativo-finanziario alle norme di contenimento della spesa destinate alle pubbliche amministrazioni, anche laddove non espressamente richiamata, ha altresì provveduto ad adottare autonome misure di riduzione

dei costi, conseguenti ad un processo di “*spending review*” volto alla razionalizzazione e alla migliore qualificazione della spesa.

Si evidenzia, in particolare, che, quale primo effetto dei lavori del gruppo “*spending review*”, il Segretario Generale con determina del 16 luglio 2012, tenuto conto del servizio di rassegna stampa fornito a tutti i dipendenti, ha disposto, a decorrere dal 1° agosto 2012, di limitare l’acquisto di quotidiani e periodici esclusivamente per le esigenze dell’Ufficio Stampa e degli Organi di vertice dell’Autorità. Con un’ulteriore determina del segretario Generale del 16 luglio 2012, sempre a decorrere dal 1° agosto 2012, si è provveduto a rimodulare, con un criterio radicale, l’assegnazione di sole 3 postazioni per la consultazione da parte degli uffici delle agenzie di stampa e di 1 postazione per la Direzione Documentazione Biblioteca. I due provvedimenti hanno comportato un risparmio nel 2012 di circa €migl. 125,00 e a regime comporteranno un risparmio di circa €migl. 170,00 annui.

Il processo di “*spending review*” è stato implementato nonostante dalla fine del 2011 e nel corso del 2012 il legislatore abbia attribuito all’Autorità numerose nuove competenze in materia di disciplina dell’abuso di dipendenza economica, liberalizzazione delle attività economiche, clausole vessatorie, rating di legalità, servizi pubblici locali e disciplina delle relazioni commerciali in materia di cessione di prodotti agricoli e agroalimentari (legge 11 novembre 2011, n. 180 - *Statuto delle imprese*, decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 -c.d. decreto *Salva Italia* – convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante *Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività* convertito con legge n. 27 del 24 marzo 2012, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante *Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135).

Il comma 3 dell’art. 5 bis del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 ha previsto, proprio in ragione delle nuove competenze attribuite all’Autorità dalla medesima norma, l’incremento di venti posti della pianta organica. Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2012, è stata approvata la nuova pianta organica del personale di ruolo dell’Autorità.

Il consuntivo 2012 riflette, quindi, oltre agli effetti di contenimento della spesa sia delle misure adottate autonomamente che conseguenti a provvedimenti legislativi introdotti negli anni precedenti e nel corso del 2012, anche lo sforzo, tuttora in corso, di rispondere al meglio alle nuove competenze senza determinare incrementi dei costi di funzionamento dell’istituzione.

Secondo quanto previsto dal comma 11, dell’articolo 1, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e alla luce delle linee di indirizzo fornite dalla Corte dei Conti con le deliberazioni

del 15/2/2005 delle Sezioni Riunite in sede di controllo e del 15/3/2005 della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, in data 21 dicembre 2012 è stata trasmessa, alla Corte dei Conti medesima, una relazione sugli incarichi di consulenza conferiti nel 2012, corredata dagli atti di affidamento degli stessi.

In applicazione della norma di autoregolamentazione introdotta con delibera del 13 settembre 2007 e riguardante la trasparenza degli atti dell'Autorità, gli incarichi conferiti a soggetti esterni, la documentazione riguardante l'attività contrattuale e i provvedimenti di bilancio, sono stati pubblicati nel sito istituzionale.

Il rendiconto 2012, il cui contenuto consente di ricostruire il quadro di quanto avvenuto nell'anno, richiede, per la comprensione degli aggregati che lo compongono, un'analisi dei dati che non può prescindere da una sintetica illustrazione dei principali fatti normativi, amministrativi e finanziari intervenuti nel corso della gestione annuale.

II. Principali novità legislative e giurisprudenziali di fine 2011 e del 2012

Personale in servizio in posizione di comando

Come anticipato al paragrafo precedente, l'Autorità nell'esercizio in questione si è conformata ad ulteriori vincoli di spesa introdotti dalle normative emanate a fine 2011 e nel corso del 2012. In particolare, ai sensi dei commi 48 e 49 dell'art. 4 della legge 183/11, "*Al personale delle amministrazioni pubbliche come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, in posizione di comando, distacco o in altra analoga posizione presso le Autorità amministrative indipendenti, non possono essere erogati, da parte delle predette Autorità, indennità, compensi o altri emolumenti comunque denominati, finalizzati ad operare perequazioni rispetto al trattamento economico fondamentale più elevato corrisposto al personale dei rispettivi ruoli.*" "*Le disposizioni di cui al comma 48 si applicano anche alle indennità, compensi o altri emolumenti comunque denominati già in godimento alla data di entrata in vigore della presente legge; le clausole difformi contenute nei regolamenti o negli atti interni concernenti la disciplina del trattamento giuridico ed economico del personale delle Autorità amministrative indipendenti di cui al comma 56 sono disapplicate*".

In ottemperanza a tale norma, nell'adunanza del 21 dicembre 2011, l'Autorità ha deliberato, a decorrere dal 1° gennaio 2012, di non erogare più al personale comandato (ad esclusione del personale appartenente a strutture non incluse nell'elenco ISTAT) l'indennità di base perequativa.

In data 8 agosto 2012, in attuazione delle suddette disposizioni e delle modalità applicative specificate nel parere trasmesso dall'Ufficio legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 13 marzo 2012, nonché sulla scorta del parere reso dal Collegio dei revisori dei conti il 9 luglio 2012, l'Autorità ha adottato un provvedimento relativo al trattamento economico accessorio da corrispondere al personale delle amministrazioni pubbliche come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) in posizione di comando, distacco o in altra analoga, che prevede unicamente la corresponsione di voci retributive accessorie, con esclusione quindi di ogni compenso perequativo rispetto al trattamento economico fondamentale del personale dipendente.

Composizione dell'Organo istituzionale

L'articolo 23 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 201 ha rideterminato la composizione dell'Organo istituzionale riducendo il numero dei membri da cinque a tre, incluso il Presidente.

A tale riguardo si evidenzia che nel mese di gennaio 2012 è scaduto il mandato di un componente e, conformemente a quanto stabilito dal comma 2 del medesimo articolo 23, non è stata operata alcuna sostituzione dello stesso. Pertanto, da gennaio 2012 e fino alla data della naturale scadenza dell'incarico di due degli attuali componenti (marzo 2014), il Collegio sarà costituito da quattro membri.

Trattamento economico del Presidente e dei Componenti

Come noto, nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2012 è stato pubblicato il DPCM 23 marzo 2012 recante *“Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali”* .

Il decreto, all'art. 3, comma 1, fissa il trattamento retributivo massimo annuale, comprese le indennità e le voci accessorie nonché le eventuali remunerazioni per incarichi ulteriori o consulenze conferiti da amministrazioni pubbliche diverse da quella di appartenenza, spettante a ciascuna fascia o categoria di personale che riceva a carico delle finanze pubbliche retribuzioni e/o emolumenti nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente e/o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo n. 165/2001, nonché di quelli in regime di diritto pubblico di cui all'art. 3 del medesimo decreto legislativo. Tale limite massimo è stato stabilito per l'anno 2011 in 293.658,95 euro.

In particolare, l'art. 7 del DPCM *“Determinazione della retribuzione del Presidente e dei componenti delle Autorità amministrative indipendenti”*, dispone che *“A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, il trattamento economico annuale del Presidente*

dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, del Presidente della Commissione nazionale per le società e la borsa, del Presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è determinato, in relazione al trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica al Primo Presidente della Corte di cassazione nell'anno 2011, in euro 293.658,95. Il trattamento economico annuale dei componenti delle medesime Autorità indipendenti è determinato in misura inferiore del dieci per cento del trattamento economico annuale complessivo dei rispettivi Presidenti”.

Secondo il comma 1 del citato art. 3, qualora il trattamento retributivo percepito annualmente, comprese le indennità e le voci accessorie nonché le eventuali remunerazioni per incarichi ulteriori o consulenze, sia superiore al tetto del trattamento spettante per la carica di Primo Presidente della Corte di Cassazione, il trattamento deve essere ridotto nel limite indicato.

Le circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica del 3 agosto 2012 e del 22 ottobre 2012, hanno specificato che, considerato che l'importo del trattamento del primo Presidente della Corte di Cassazione varia di anno in anno, le riduzioni dei trattamenti devono essere effettuate sulla base del dato disponibile relativo all'anno precedente, salvo compensazione nell'anno successivo a seguito della comunicazione del dato definitivo. Inoltre, *“l'eventuale conguaglio da restituire agli aventi diritto ovvero da recuperare a carico degli stessi potrà avvenire solo dopo che il Ministero della Giustizia avrà comunicato l'aggiornamento del trattamento economico spettante nell'anno di riferimento al primo Presidente della Corte di Cassazione. In concreto, per l'anno 2012 il tetto retributivo fissato in 293.658,95 ha valenza provvisoria in quanto riferito al 2011 e dovrà essere ricondotto all'effettivo trattamento economico del Primo Presidente per il medesimo anno 2012.”*

In ottemperanza alla citata norma, dall'entrata in vigore del DPCM (ovvero il 17 aprile 2012, giorno successivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale) il trattamento retributivo del Presidente e dei Componenti dell'AGCM è stato ridotto nei limiti indicati (293.658,95 euro per il Presidente e €264.292,99 per i componenti).

In data 31 gennaio 2013 sul sito della Presidenza del Consiglio è stato pubblicato un comunicato con il quale le amministrazioni pubbliche sono state informate che con nota n. 8104 del 24 gennaio 2013, il Ministero della Giustizia ha reso noto al Dipartimento della Funzione pubblica e al Ministero dell'Economia e delle Finanze che il trattamento annuale complessivo spettante per la carica di Primo Presidente della Corte di Cassazione per l'anno 2012 ammonta a 302.937,12 euro.

Pertanto, a seguito della suddetta comunicazione, il trattamento retributivo del Presidente e dei componenti del Collegio per l'anno 2012 è stato rideterminato conformemente all'importo definitivo comunicato.

Trattamento retributivo del personale dipendente

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 223/2012 si è pronunciata in merito alle questioni di legittimità costituzionale di alcuni articoli del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sollevate dai Tribunali Amministrativi di 12 regioni italiane. In particolare, la Consulta ha dichiarato “...l'illegittimità costituzionale dell'articolo 9, comma 2 del d.l. n. 78 del 2010, nella parte in cui dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, previsti dai rispettivi ordinamenti, delle amministrazioni pubbliche, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), superiori a 90.000 euro lordi annui siano ridotti del 5 per cento per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro.”

Alla luce delle decisioni assunte dalla Corte Costituzionale di cui alla citata sentenza n. 223/2012, sono state escluse le trattenute correlate alle riduzioni del 5% e del 10% delle spettanze annue lorde superiori rispettivamente a 90.000,00 e 150.000,00 euro.

Trattamenti di fine servizio del personale dipendente

Il comma 98 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 ha abrogato, con effetti dal 1° gennaio 2011, l'art. 12, comma 10 del DL n. 78/2010. Detta abrogazione ha comportato il ripristino dal 1° gennaio 2011 della disciplina pre-vigente. Di conseguenza, è stato ripristinato l'istituto dell'I.F.R. (Indennità di fine rapporto), mutuato dalla Banca d'Italia, per i dipendenti che hanno optato per la non adesione al Fondo pensione integrativo e per il mantenimento dello stesso.

Buoni pasto, ferie, permessi e riposi

Il comma 7 art. 5 del DL 95/2012 ha disposto che il valore dei buoni pasto non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Pertanto, dal 1 ottobre 2012 i buoni pasto sono stati ridotti a 7 euro.

Inoltre, ai sensi del comma 8 dell'art. 5 del DL 95/2012, le ferie, i riposi e i permessi sono obbligatoriamente fruiti e non danno luogo alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. Il termine ultimo per la fruizione dei congedi indicati dalla norma è il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Canone di locazione

Ai sensi del comma 1 art. 1 DL 95/2012 per il triennio 2012-2014 non si applica al canone di locazione l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici Istat. Pertanto, già dall'anno 2012 l'Autorità ha cessato di corrispondere l'aggiornamento Istat per l'immobile in locazione.

Spese per consumi intermedi

Il comma 3 art. 8 D.L. 95/12 ha disposto che “.. al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché alle autorità indipendenti....., sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Nel caso in cui per effetto delle operazioni di gestione la predetta riduzione non fosse possibile, per gli enti interessati si applica la disposizione di cui ai periodi successivi. Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre”.

L'Autorità ha provveduto nel corso del 2012 a determinare l'importo corrispondente alla prevista riduzione del 5% e a versarlo all'apposito capitolo del bilancio dello Stato.

Seppure con le difficoltà di ridurre le spese per consumi intermedi a fronte di un incremento delle competenze, l'Autorità si è conformata altresì, per l'anno 2012, alle riduzioni di spesa previste dalla normativa, secondo le indicazioni contenute nelle circolari emanate dalla Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 2 febbraio 2009 del n. 28 del 12 settembre 2012, n. 31 del 23 ottobre 2012 e, da ultimo, n. 2 del 5 febbraio 2013.

La R.G.S. ha specificato che rientrano tra i consumi intermedi tutte le acquisizioni di beni e servizi consumati o ulteriormente trasformati nel processo produttivo posto in essere dall'Amministrazione, con esclusione di quelle afferenti il capitale fisso, il cui consumo è registrato come ammortamento.

Ai fini della determinazione della consistenza delle voci da considerare utili per la individuazione della categoria di consumi intermedi, sono stati utilizzati i criteri riportati nelle citate circolari R.G.S.

Secondo le indicazioni fornite della Ragioneria, rientrano tra i consumi intermedi anche le spese per missioni, sia del personale dipendente che di quello degli organi di amministrazione e controllo; sono viceversa da ritenere escluse le spese per il trattamento economico del personale nonché le indennità e compensi dovuti agli organi di amministrazione e controllo. Sempre con riferimento al personale sono da escludersi gli importi relativi ai buoni pasto e quelli pagati o da pagare per prestazioni richieste a terzi per servizi di ristorazione. Al contrario, sono da ritenersi incluse le spese per i c.d. global service mensa e la ristorazione collettiva.

Quanto alle manutenzioni degli immobili, debbono, in primo luogo, escludersi le manutenzioni straordinarie in quanto rientranti, in generale, nella spesa in conto capitale¹. Se si tratta, invece, di manutenzione ordinaria, la spesa è qualificabile come consumo intermedio qualora riguardi la sede, gli uffici ed altri locali strumentalmente funzionali all'attività dell'ente.

Per quanto riguarda le spese legali, si debbono ritenere escluse le spese per la tutela legale dell'ente in giudizio, mentre sono da includere le spese per consulenze legali.

Riguardo alle modalità applicative, la circolare R.G.S. n. 31 del 23 ottobre 2012 ha inoltre specificato che la norma in parola consente una certa discrezionalità nella quantificazione delle voci di spesa oggetto di riduzione in quanto, laddove vi siano obbligazioni giuridicamente perfezionate che hanno dato luogo all'assunzione di impegni, la riduzione potrà essere operata tra i capitoli che presentano sufficienti disponibilità, garantendo comunque nel complesso la riduzione di spesa prevista.

Sotto il profilo contabile, poi, per gli enti ed organismi pubblici che adottano la contabilità finanziaria andrà operata l'apposita variazione di bilancio, mentre per quelli che adottano la contabilità civilistica dovrà essere effettuata apposita rimodulazione del budget o del bilancio di previsione economico.

Da ultimo, in merito al parametro di riferimento da assumere per operare le riduzioni, la circolare R.G.S. n. 2 del 5 febbraio 2013 ha specificato che *“a decorrere dall'anno 2013, lo stanziamento per consumi intermedi dovrà essere contenuto nei limiti dello stanziamento dell'anno 2012, risultante alla data di entrata in vigore del citato decreto legge n. 95/2012, al netto della riduzione del 10 per cento da versare al bilancio dello Stato, con le modalità indicate nella richiamata circolare n. 28 del 7 settembre 2012”*.

¹L'Autorità, per espressa previsione di legge, non essendone proprietaria, non potrebbe comunque sostenere oneri per manutenzioni straordinarie del fabbricato assunto in locazione passiva.

Le indicazioni fornite dalla R.G.S. hanno confermato la linea di pensiero dell'Amministrazione riguardo la corretta interpretazione della norma. La spesa per consumi intermedi sostenuta nell'anno 2010 è stata definitivamente determinata in misura pari a €migl. 10.325,96.

Quanto alle riduzioni di spesa, per il 2012, sottraendo alle previsioni iniziali pari a €migl. 11.263,24 il 5 per cento delle spese sostenute nell'anno 2010 (corrispondente a €migl. 516,30) il limite di spesa da rispettare per detta annualità è risultato pari a €migl. 10.746,94. Tenuto conto del fatto che la spesa effettivamente sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2012 è stata pari a €migl. 10.122,00 circa, si conferma che il vincolo di spesa imposto dalla norma è stato osservato.

III. Principali fatti amministrativi

Nuovo Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Con delibera dell'Autorità del 9 maggio 2012, è stato approvato il nuovo "Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato" (pubblicato sul Supplemento al Bollettino n. 21 dell'11 giugno 2012).

Il Regolamento è stato adeguato alle richiamate nuove previsioni normative di cui al decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27, che, come precedentemente illustrato, attribuiscono all'Autorità nuove competenze e ne modificano le funzioni, rafforzandone i poteri nella promozione della concorrenza, introducendo la tutela amministrativa contro le clausole vessatorie, il *rating* di legalità delle imprese e una nuova disciplina delle relazioni commerciali in materia di cessione di prodotti agricoli e agroalimentari.

Nel contempo è stata ravvisata l'opportunità di razionalizzare alcune funzioni, prevedendo un più stretto coordinamento fra le attività comunitarie e le altre attività internazionali, fra le attività statistiche e quelle informatiche, prevedendo inoltre il rafforzamento delle funzioni di coordinamento procedurale, nonché la razionalizzazione delle attività di valutazione e controllo con quelle di programmazione e controllo.

Con il medesimo provvedimento sono state realizzate modifiche organizzative funzionali al miglior esercizio delle competenze istituzionali.

Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico

Il 31 dicembre 2011 è scaduta la Convenzione sottoscritta in data 19 dicembre 2008 tra il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la concorrenza ed i consumatori - e l'Autorità, avente ad oggetto interventi a favore dei consumatori di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 15 febbraio 2008 recante "*Ripartizione del Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare a iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388*".

In data 15 marzo 2012, è stata trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico la relazione delle attività svolte nel triennio 2009-2011 corredata dalla rendicontazione dei costi sopportati dall'Autorità. A norma di quanto previsto dall'articolo 5 della convenzione medesima, il 20 dicembre 2012 è stata incassata l'ultima tranche di €migl. 300,00 del finanziamento di €migl. 1.000,00 accordato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Progetti cofinanziati dalla UE e twinning

Nel corso dell'esercizio 2012 sono proseguite le attività relative al progetto, denominato EATEP_FIT (*European Antitrust Training and Exchange Program in Forensic IT*), operativamente avviato nel settembre del 2011 con un *budget* di circa 700.000 euro, all'80% finanziato dal programma comunitario "*Prevention of and Fight against Crime*" (ISEC), nell'ambito di un Accordo Quadro di Partenariato stipulato con la Direzione Generale Affari Interni della Commissione Europea. Il rimanente 20% è coperto dagli organismi di appartenenza dei partecipanti ai corsi di formazione.

Il progetto, che si concluderà nell'agosto 2014, si avvale della *partnership* di 16 autorità nazionali di concorrenza europee, nonché del Nucleo Speciale Tutela Mercati della Guardia di Finanza e dell'Università di Roma Tre. Sono state pianificate attività formative rivolte sia a personale già esperto nelle tecniche investigative informatiche che a funzionari istruttori degli organismi partecipanti. E' altresì prevista la realizzazione di un programma di scambio di personale esperto, volto a favorire la condivisione di esperienze specialistiche. Nel corso del 2012 sono stati svolti a Bruxelles quattro *basic training for case handlers* (BT1 dal 17 al 21 settembre - BT2 dal 15 al 19 ottobre - BT3 dal 5 al 9 novembre - BT4 dal 19 al 23 novembre).

Sono altresì continuati gli interventi relativi ai gemellaggi con l'Albania, l'Algeria e la Croazia.

In particolare, nell'attività di gemellaggio con l'Albania ("*Support for the Albanian Competition Authority and State Aid Department*") l'Autorità è *leader* del consorzio con l'Autorità di Concorrenza Ungherese e con il *Department for Business, Innovation and Skill* del Regno Unito (BIS). Il *budget* del progetto è di un milione di euro a completo carico

dell'U.E. e la gestione finanziaria dello stesso è affidata al *Department of Business, Innovation and Skill*.

Il progetto di partenariato con l'Autorità di concorrenza algerina, coinvolge da un lato il Ministero del commercio algerino (in qualità di beneficiario) e la delegazione dell'Unione europea in Algeria (in qualità di finanziatore – supervisore del progetto) e dall'altro un consorzio di tre Autorità nazionali di concorrenza, l'*Autorité de la Concurrence* (in qualità di capofila), l'Autorità garante della concorrenza e del mercato e il *Bundeskartellamt* (in qualità di *junior partners*). Il progetto, che ha avuto effettivamente inizio nel febbraio 2011 ed è terminato a fine luglio 2012, aveva i seguenti obiettivi: il rafforzamento delle competenze in materia di tutela della concorrenza del Consiglio della concorrenza, delle autorità di regolazione e del sistema giudiziario (incarico affidato da contratto all'Autorità francese); il miglioramento dei rapporti tra le diverse istituzioni responsabili dell'applicazione delle norme di concorrenza e di regolazione (incarico affidato all'Autorità italiana); il potenziamento delle attività di comunicazione e di diffusione della conoscenza delle regole di concorrenza (incarico condiviso dall'Autorità italiana e tedesca). Il costo complessivo del progetto, totalmente a carico della Commissione Europea, è risultato pari a 870.000,00 euro.

Infine, a marzo 2012 si è concluso il gemellaggio con l'Autorità croata, finanziato dalla Commissione Europea e direttamente gestito amministrativamente dal *Department for Business, Innovation and Skill* del Regno Unito.

Canone di locazione dell'immobile sede dell'Autorità

Conformemente alle determinazioni assunte dall'Autorità nell'adunanza del 22 febbraio 2010, dal gennaio 2012, la misura dei pagamenti dei canoni di locazione disposti a favore della Proprietà dell'immobile di Piazza Verdi in locazione all'Autorità è stata determinata al netto della somma di Euro migl. 710,00 (oltre I.V.A.) stabilita dall'Agenzia del Demanio con parere del 13 settembre 2010 per il mancato uso dell'autorimessa e dei locali archivio siti al primo piano interrato. Tale somma è stata tuttavia prudenzialmente accantonata e resa indisponibile in attesa di definire la posizione con la società locatrice.

Acquisizione di beni e servizi

Nell'ambito dell'attività di acquisizione di beni e servizi, è stata svolta una gara europea e una procedura di selezione del contraente ai sensi dell'art. 19 del Dlgs n. 163/2006 (Contratti di servizi esclusi). Inoltre, sono state svolte due procedure aperte, tre selezioni di cottimo fiduciario e sette procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando di gara. Si è altresì proceduto ad effettuare ventisei acquisti sul mercato elettronico e centodieci affidamenti diretti. Infine, l'Autorità ha aderito a sei Convenzioni Consip. Si

segnala inoltre che, in data 19 giugno 2012, è stata stipulata con Consip, una convenzione, per lo svolgimento di attività di supporto da parte di Consip stessa, in qualità di centrale di committenza, in tema di acquisizione di beni e servizi, ivi comprese le attività connesse e strumentali, anche con riferimento alle acquisizioni necessarie per lo sviluppo di progetti informatici. Le attività svolte da Consip riguardano la definizione della strategia di gara, la predisposizione e lo svolgimento della gara ad evidenza pubblica, la stipula e la gestione del contratto. Per quanto concerne la pianificazione delle attività, l'articolo 6 della convenzione prevede la redazione da parte di Consip, entro il 31 dicembre di ogni anno, del Piano annuale con indicazione delle attività che dovranno essere svolte nell'anno di riferimento. La durata della convenzione è di due anni, con decorrenza dal 1° luglio 2012, eventualmente rinnovabile su accordo scritto delle parti.

IV. Informativa sul personale

Con riferimento alla gestione del rapporto di lavoro si segnala, preliminarmente, che nell'anno 2012 sono state bandite quattro selezioni pubbliche per assunzioni a contratto. Relativamente ai movimenti di personale in entrata o uscita dal servizio, si è registrato quanto segue.

Contratti a tempo determinato

Nel corso del 2012, sono state disposte 17 nuove assunzioni. Due sono avvenute ai sensi dell'art. 38, comma 3, del T.U. per le esigenze organizzative della Segreteria di Componenti dell'Autorità e hanno riguardato un assistente assunto con la qualifica di Funzionario al 21° livello della scala dei funzionari – con decorrenza 21 maggio 2012 della durata di quattro anni – e un'addetta con qualifica di Impiegato al 6° livello della fascia "D" della carriera operativa – con contratto a tempo determinato con decorrenza dal 13 dicembre 2012 e fino alla cessazione del mandato del Componente medesimo.

Le altre assunzioni di nuovo personale a contratto hanno riguardato 5 Funzionari e 10 Contrattisti di Specializzazione. In particolare, i contratti per Funzionari sono stati stipulati per la durata di quattro anni, con decorrenze tra il 3 e il 31 dicembre 2012, e inquadramento al 6° livello della scala stipendiale dei Funzionari; i contratti di specializzazione sono stati stipulati per la durata di tre anni, con decorrenze tra il 3 e il 31 dicembre 2012.

La quarta selezione per l'assunzione a contratto di quattro impiegati non risultava ancora conclusa al 31 dicembre 2012.

Personale comandato

Le disposizioni di riferimento per l'impiego di personale comandato sono contenute nell'articolo 9, comma 1 della legge 20 luglio 2004, n. 215 (Norme in materia di risoluzione dei conflitti d'interessi), nel d.l. 68/06 convertito in legge 24 marzo 2006, n. 127 (concorrenza bancaria) e nell'art. 8, comma 16, del d. lgs. 2 agosto 2007, n. 145 (attuazione della Direttiva 2005/29/CE sulla Pubblicità Ingannevole).

Per quanto riguarda la consistenza del personale in posizione di comando o fuori ruolo, nel corso del 2012 sono state acquisite 6 nuove unità, mentre 12 unità sono rientrate nelle amministrazioni di appartenenza.

Personale in servizio con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo

Nel 2012 hanno prestato servizio complessivamente 5 unità di personale "interinale". Il contratto sottoscritto per le prestazioni rese da dette unità è scaduto il 10 dicembre 2012. Nel mese di gennaio 2013 è stata indetta una nuova gara per l'assunzione di 4 unità di personale interinale attualmente in servizio.

Cessazioni del rapporto d'impiego

Nel corso dell'anno 2012, 8 unità di personale hanno cessato il proprio rapporto di lavoro con l'Autorità. Si tratta di 1 funzionario di ruolo (deceduto), 1 funzionario con contratto a termine che ha presentato le proprie dimissioni volontarie e 6 impiegati in somministrazione per scadenza dei termini contrattuali.

Nuova pianta organica dell'Autorità

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2012, è stata approvata la nuova pianta organica del personale di ruolo dell'Autorità, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 5 bis, comma 3, del D. L. 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con la legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività". Per effetto di tale decreto la dotazione organica è stata incrementata di 20 unità, così ripartite: 2 Dirigenti, 16 Funzionari e 2 Impiegati.

Situazione ruolo e contratti al 31/12/2012

Dalla tabella allegata risulta un totale pari a 262 unità (escluso il personale adibito a mansioni di autista). Il dato include tuttavia 15 unità, tra dirigenti, funzionari e impiegati di ruolo, che – alla data del 31 dicembre 2012 - non risultavano in servizio presso gli uffici dell'Autorità, in quanto distaccati in qualità di esperti presso istituzioni comunitarie o internazionali, collocati fuori ruolo presso altre istituzioni, ovvero in regime di aspettativa.

Alla medesima data del 31 dicembre 2012, a fronte di 229 posti di ruolo, ne risultavano disponibili complessivamente 42 di cui:

- Carriera direttiva (Dirigenti) n. 8
 Carriera direttiva (Funzionari) n. 30
 Carriera operativa (Impiegati) n. 2 (con 8 posizioni soprannumerarie)
 Carriera esecutiva (Commessi) n. 2

Sempre alla data del 31 dicembre 2012, gli 8 posti a tempo indeterminato previsti dall'art. 5, del d.l. 68/2006, risultano integralmente impiegati. A fronte delle n. 60 posizioni a contratto, la situazione al 31 dicembre 2012 era la seguente:

- Posizioni impegnate per personale in servizio n. 34
 Posizioni indisponibili per soprannumero (stabilizzazione) n. 8
 Posizioni disponibili n. 18

Personale dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato al 31 dicembre 2012											
Qualifiche	Dotaz. Ruolo DPCM 21/12/12	Dotaz. Tempo Indeter	Dotaz. Contratti DPCM 21/12/12	Totale dotazioni	Posti occupati n Ruolo	Posti in Soprann. Sul Ruolo Stabilizz	Posti occupati Tempo Indet.	Posti occupati contratti in corso	Comandi o F.R. altre P.A.	Interinali	Totale pers. Dispon.
Segretario Generale	1	0			1	0	0	0	0	0	1
Dirigenti	30	0			22	0	0	1	0	0	23
Funzionari	131	4			101	0	4	15	15	0	135
Contratti di specializz.	0	0			0	0	0	10	0	0	10
Personale operativo	56	4			51	8	4	7	10	0	80
Personale esecutivo	14	0			12	0	0	1	0	0	13
Totale	229	8	60	297	187	8	8	34	25	0	262

V. Bilancio di previsione e assestamenti di bilancio 2012

Bilancio di previsione

Il bilancio di previsione per l'anno 2012, approvato dall'Autorità in data 21 dicembre 2011, esponeva una gestione finanziaria quantificata sia per le entrate che per le spese, al netto delle partite di giro pari all'importo compensato di €migl. 26.000,00, in complessivi €migl. 81.950,00 di cui si riporta di seguito la suddivisione per Titoli.

Entrate

Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2011	€migl.	23.100,00
Titolo I - Entrate correnti	€migl.	58.850,00
Titolo II - Entrate in conto capitale	€migl.	0,00
	<u>€migl.</u>	<u>81.950,00</u>

Spese

Titolo I - Spese correnti	€migl.	80.800,60
Titolo II - Spese in conto capitale	€migl.	1.149,40
	<u>€migl.</u>	<u>81.950,00</u>

Primo assestamento di bilancio

Con deliberazione del 27 settembre 2012, l'Autorità ha approvato l'assestamento del bilancio di previsione 2012, con il quale si è provveduto ad aggiornare l'importo dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2011, a rimodulare gli stanziamenti dei capitoli di entrata in ragione dei fatti amministrativi intervenuti nel corso dell'esercizio e delle nuove stime degli incassi per le cosiddette "entrate proprie", nonché ad adeguare la dotazione dei fondi di riserva e di alcuni capitoli di spesa.

Con il provvedimento inoltre è stato modificato lo schema di bilancio mediante la variazione della denominazione di alcuni capitoli e l'istituzione di nuovi, al fine di tenere conto delle esigenze connesse all'introduzione del citato nuovo sistema di finanziamento dell'Autorità e sulla scorta di quanto segnalato dal Collegio dei revisori dei conti in data 9 luglio 2012, in merito all'opportunità di ricondurre nel bilancio la gestione dei fondi accantonati per le quote maturate di TFR/IFR a favore del personale dipendente.

In particolare, l'avanzo di amministrazione pregresso, determinato in sede di stesura del Rendiconto della gestione finanziaria 2011 approvato dall'Autorità nella riunione del 26 aprile 2012, è risultato pari a € 35.890.299,00 e, quindi, superiore per € 12.790.299,00 a quello presunto indicato nel bilancio di previsione 2012 pari a € 23.100.000,00. Tale disponibilità aggiuntiva è stata iscritta nello stato di previsione delle entrate del bilancio di previsione 2012.

Le variazioni più significative con riferimento alle entrate hanno riguardato quanto segue.

In data 5 aprile 2012 è stato incassato il contributo di funzionamento a carico dello Stato previsto ai sensi dell'articolo 32 della Legge 10 ottobre 1990 n. 287, per le spese di funzionamento dell'Autorità; l'importo accreditato è risultato inferiore per € migl. 0,37 allo stanziamento di € migl. 16.150,00 indicato nella tabella "C" allegata alla legge 12 dicembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) ed assegnato al Capitolo 121 - Contributo dello Stato per le spese di funzionamento. Si è provveduto, pertanto, a rideterminare la dotazione del predetto capitolo nella misura di € migl. 16.149,63.

In merito alle entrate provenienti dal contributo dovuto da altre Autorità, previsto dalla Legge 23 dicembre 2009 n. 191 (Legge finanziaria 2010), a fronte della consistenza iniziale di € migl. 24.200,00 del Capitolo 122 (Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche), alla data dell'assestamento non risultava versato l'importo di € migl. 5.900,00 dovuto dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - AGCOM. Pertanto, a copertura dell'eventuale mancato incasso è stato prudenzialmente stanziato un pari importo nel Fondo di riserva ordinario.

Con il provvedimento di assestamento si è provveduto, inoltre, a rivedere in diminuzione le previsioni relative alle contribuzioni versate dalle imprese tenute all'obbligo di comunicazione ai sensi del comma 1, articolo 16, della Legge 287/90, riducendo pertanto la dotazione del capitolo 123 da € migl. 13.000,00 a € migl. 12.000,00. Viceversa è stato previsto un incremento della consistenza del capitolo 124, relativo alle sanzioni irrogate ai sensi dei decreti legislativi 2 agosto 2007, da € migl. 4.500,00 a € migl. 5.500,00.

Infine, per rilevare gli incassi dei contributi relativi al nuovo sistema di finanziamento, nell'ambito del Titolo I - Entrate Correnti - della Categoria II - Trasferimenti - del bilancio 2012 è stato istituito il nuovo capitolo 125 denominato "Contributi a carico delle società di capitale per le spese di funzionamento dell'Autorità" (Legge 10 ottobre 1990 articolo 10 comma 7-ter). Lo stanziamento del citato capitolo è stato in via cautelativa inizialmente determinato in € migl. 80.000,00 e ciò anche in considerazione che erano in corso di valutazione i molteplici quesiti posti dalle società, in

merito all'applicabilità del nuovo contributo a particolari fattispecie. L'intera somma di €migl. 80.000,00 è stata assegnata al Fondo di riserva straordinario.

Per quanto attiene i capitoli di spesa, le variazioni disposte rispetto alle previsioni iniziali sono state poste in essere in relazione, essenzialmente, alle spese per l'Organo Istituzionale e per il personale, ai rimborsi di quote parte di sanzioni incassate negli anni precedenti, agli oneri per il contenzioso ed ai provvedimenti adottati ad esito dei lavori del gruppo di lavoro costituito con determina del Segretario Generale del 21 maggio 2012, con l'obiettivo di dare corso ad un processo di "spending review", e incaricato di individuare le voci di spesa che possono essere oggetto di contenimento e/o di migliore qualificazione al fine di pervenire ad una razionalizzazione e revisione della spesa riducendo, in maniera selettiva, l'aspetto improduttivo della stessa.

Il bilancio di previsione 2012, a seguito dell'assestamento del bilancio approvato dall'Autorità nella adunanza del 27 settembre 2012, esponeva quindi una gestione finanziaria quantificata sia per le entrate che per le spese, al netto delle partite di giro, in complessivi Euro/migl. 174.789,93 di cui si riporta la suddivisione per titoli:

Entrate

Avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2011	Euro/migl. 35.890,30
Titolo I - Entrate correnti	Euro/migl. 138.899,63
Titolo II - Entrate in conto capitale	Euro/migl. <u>0,00</u>
	Euro/migl. <u>174.789,93</u>

Spese

Titolo I - Spese correnti	Euro/migl. 173.660,60
Titolo II - Spese in conto capitale	Euro/migl. <u>1.129,33</u>
	Euro/migl. <u>174.789,93</u>

Secondo assestamento di bilancio

Il 5 dicembre 2012 è stata approvato dalla Autorità un secondo assestamento di bilancio con il quale sono stati aggiornati gli stanziamenti dei capitoli di entrata in ragione delle stime degli incassi per le entrate proprie e di fatti amministrativi intervenuti nel periodo di esercizio intercorrente tra la data di approvazione del precedente assestamento e quella del secondo assestamento.

In particolare, le variazioni più significative con riferimento alle entrate hanno riguardato la rideterminazione della dotazioni dei capitoli inerenti le *entrate proprie*, in ragione dei maggiori incassi provenienti dal citato nuovo sistema di finanziamento, nonché dei minori introiti derivanti dalle contribuzioni versate dalle imprese tenute all'obbligo di comunicazione delle concentrazioni e dal contributo dovuto da altre Autorità.

Per quanto attiene alla spesa, le variazioni più rilevanti sono state determinate in relazione, essenzialmente, alle maggiori esigenze che sarebbero potute emergere a seguito dell'attuazione delle disposizioni previste in materia di trattamento di fine servizio dal decreto legge 29 ottobre 2012, n. 185 recante "*Disposizioni urgenti in materia di trattamento di fine servizio dei dipendenti pubblici*" che ha abrogato l'intera disciplina introdotta dal comma 10 dell'articolo 12 del decreto legge 78/2010, ripristinando i regimi previgenti di trattamento di fine servizio, con effetto retroattivo. Il ripristino dei regimi di trattamento di fine servizio già vigenti per i dipendenti pubblici anteriormente al 1° gennaio 2011, ha comportato, per il personale dell'Autorità che ha mantenuto il trattamento IFR, il ristabilimento delle condizioni che regolano l'IFR stesso, e il conseguente aggiornamento dello stanziamento del capitolo destinato ad accogliere il maggiore accantonamento al relativo fondo per gli anni 2011 e 2012.

Ulteriori variazioni sono state necessitate dall'eventuale adeguamento del trattamento giuridico ed economico del personale dell'Autorità agli accordi sindacali in tema di contribuzione alla previdenza complementare e di collocamento a riposo d'ufficio per il personale della carriera direttiva, firmati rispettivamente in data 17 novembre 2011 e 20 giugno 2012 in Banca d'Italia, dalle maggiori occorrenze determinate per la registrazione annuale del contratto di locazione, per il progetto europeo di formazione sulle tecniche investigative informatiche EATEP_FIT (European Antitrust Training and Exchange Program in Forensic IT) e per far fronte alla convenzione stipulata con Consip, in data 19 giugno 2012, per lo svolgimento di attività di supporto da parte di Consip stessa, in qualità di centrale di committenza, in tema di acquisizione di beni e servizi.

Al fine di poter procedere al rimborso di contributi non dovuti versati in relazione al nuovo sistema di finanziamento, è stata inoltre introdotta una modifica allo schema di

bilancio, consistente nella istituzione di appositi capitoli di entrata e di spesa nelle partite di giro.

Con il predetto provvedimento di assestamento di bilancio, le previsioni 2012 sono state rideterminate come segue:

Entrate

Avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2011	€migl.	35.890,30
Titolo I - Entrate correnti	€migl.	150.899,63
Titolo II - Entrate in conto capitale	€migl.	0,00
	€migl.	<u>186.789,93</u>

Spese

Titolo I - Spese correnti	€migl.	52.060,60
Titolo II - Spese in conto capitale	€migl.	1.129,33
	€migl.	<u>53.189,93</u>
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2012	€migl.	<u>133.600,00</u>

Le partite di giro e i conti d'ordine pareggiavano sia per le entrate che per le spese nell'importo, rispettivamente, di €migl. 19.150,00 e €migl. 18.311,08.

VI. Rendiconto finanziario anno 2012

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2012, escluse le entrate e le spese per partite di giro e conti d'ordine che pareggiano nell'importo, rispettivamente, di € 15.286.669,54 e €18.311.084,17, presenta le seguenti risultanze:

Entrate

Utilizzo avanzo di amm.ne accertato al 31.12.2011	€	35.890.299,00
Titolo I - Entrate correnti	€	153.308.798,91
Titolo II - Entrate in conto capitale	€	0,00
	€	<u>189.199.097,91</u>

Spese

Titolo I - Spese correnti	€	48.593.798,69
Titolo II - Spese in conto capitale	€	915.087,01
	€	<u>49.508.885,70</u>
Avanzo di amministrazione	€	139.690.212,21
Decrementi residui anni precedenti		
- attivi	€	- 148,60
- passivi	€	<u>184.064,77</u>
	€	<u>183.916,17</u>
Avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2012	€	<u>139.874.128,38</u>

Rispetto alle previsioni assestate, il rendiconto 2012 espone maggiori entrate per €migl. 2.409,17 di cui, €migl. 1.395,59 per contributi dovuti dalle società di capitali ai sensi del comma 7-ter all'art. 10 della legge n. 287/90, €migl. 309,00 per contributi dovuti dalle imprese ai sensi dell'articolo 10, comma 7/bis, della legge 287/90, €migl. 455,28 per l'incasso della quota parte delle sanzioni irrogate ai sensi dei decreti legislativi 2 agosto 2007 nn.ri 145 e 146, €migl. 123,86 per competenze nette maturate sulle disponibilità finanziarie in giacenza sui conti correnti bancari e di tesoreria e €migl.125,44 per rimborsi e proventi diversi.

Le spese impegnate al 31.12.2012 risultano invece inferiori a quelle delle previsioni assestate 2012 per €migl. 3.681,04 e ciò deriva da ulteriori economie realizzate e afferenti a:

- la Categoria I - *Spese per il funzionamento dell'organo istituzionale* - per €migl. 201,75;
- la Categoria II - *Personale in attività di servizio* - per €migl. 1.132,87;
- la Categoria III - *Personale in quiescenza* - per €migl. 204,77 ;
- la Categoria IV - *Acquisto di beni e servizi* - per €migl. 1.074,65;
- la Categoria V – *Trasferimenti* – per €migl. 51,99;
- la Categoria VI - *Somme non attribuibili* – per €migl. 800,76 di cui:
 - Capitolo 150 - *Fondo di Riserva* - per €migl. 500,00;
 - Capitolo 151 - *Somme da corrispondere alla regione Lazio per I.R.A.P.* – per €migl. 142,50;
 - Capitolo 152 – *Rimborso a terzi per somme non dovute* – per €migl. 157,14;
 - Capitolo 158 - *Interessi legali maturati sulle maggiori somme incassate e non dovute dalle imprese tenute all'obbligo di comunicazione ai sensi del comma 1, dell'articolo 16, della legge 287/90* - per €migl. 1,12;
- la Categoria VIII - *Beni mobili ed immobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche* - per €migl. 214,24.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla gestione dei residui, è stata svolta la consueta ricognizione di fine esercizio delle effettive obbligazioni attive e passive ancora in essere nei confronti di terzi, a fronte di accertamenti di entrate ed impegni di spesa disposti negli anni precedenti, di cui si da conto nell'apposito decreto ricognitivo (allegato 1).

In particolare, dalla gestione dei residui attivi, risulta un'evidenza ad inizio esercizio di €migl. 527,37, riscossioni in corso d'anno per €migl. 518,93 e la rilevazione di una variazione in diminuzione di €migl. 0,15. La differenza di €migl. 8,29 si riferisce a rimborsi ancora da ricevere per oneri di personale dell'Autorità collocati in comando o in fuori ruolo e in servizio presso altre Pubbliche Amministrazioni.

Per quanto attiene i residui passivi, al saldo di apertura di €migl. 7.696,34 hanno fatto seguito pagamenti effettuati in corso d'anno per €migl. 4.446,05 e la rilevazione di sopravvenienze attive per €migl. 184,06 dovute ad insussistenze parziali di debiti verso fornitori e soggetti diversi. La differenza ancora da liquidare di €migl. 3.066,23 riguarda, essenzialmente, gli oneri per il personale in servizio presso l'Autorità in posizione di comando o fuori ruolo da rimborsare alle Amministrazioni di appartenenza.

L'avanzo di amministrazione definitivamente accertato al 31.12.2012 risulta pari, come detto, a €139.874.128,38.

E' da sottolineare, al riguardo, che la sola gestione di competenza 2012 evidenzia un avanzo di € 103.983.829,38, così costituito:

Entrate di competenza 2012		€ 153.308.798,91
Spese di competenza 2012		€ - 49.508.885,70
		€ 103.799.913,21
Decrementi residui anni precedenti		
- attivi	€ - 148,60	
- passivi	€ 184.064,77	€ 183.916,17
Avanzo di competenza 2012		€ 103.983.829,38

Si pongono ora a raffronto le entrate e le spese risultanti dai rendiconti finanziari degli anni 2011 e 2012.

Entrate					
(Importi in €migliaia)					
	Anno 2011		Anno 2012	Differenze	
				Importi	%
- Contributo dello Stato	16.835,77		16.149,63	-686,14	-4,1%
- Contributi altre Authorities	24.200,00		24.200,00	0,00	0,0%
- Contributi concentrazioni	14.414,28		11.309,00	-3.105,28	-21,5%
- Quota parte sanzioni	5.314,68		5.955,28	640,60	12,1%
- Contributi società capitale	0,00		93.395,59	93.395,59	
- Interessi attivi	197,68		273,86	76,18	38,5%
- Entrate diverse	1.289,22		2.025,44	736,22	57,1%
	<u>62.251,63</u>		<u>153.308,80</u>	<u>91.057,17</u>	

Con riferimento alle entrate, si conferma l'avvenuto incasso, in data 5 aprile 2012 del contributo di funzionamento a carico dello Stato previsto ai sensi dell'articolo 32 della Legge 10 ottobre 1990 n. 287, per le spese di funzionamento dell'Autorità. L'importo accreditato è risultato pari a €migl. 16.149,63, e quindi inferiore per €migl. 0,37 allo stanziamento di €migl. 16.150,00 indicato nella tabella "C" allegata alla legge 12 dicembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) .

Si conferma altresì l'avvenuto incasso, entro il 31 gennaio 2012, delle contribuzioni versate a favore dell'Autorità dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP (€migl. 2.200,00), dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

– AEEG (€migl. 8.400,00) e dall’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici – AVCP (€migl. 7.700,00). Non è stato viceversa incassato l’importo di €migl. 5.900,00 dovuto dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Al riguardo si segnala che in data 2 luglio, 21 novembre 2012 e in ultimo il 4 aprile 2013 sono state inviate tre note di sollecito del pagamento, alle quali, la predetta Amministrazione, non ha dato ad oggi alcun riscontro.

Ciò premesso, si evidenzia che il Consiglio di Stato nel parere n. 05083 del 30.11.12 reso su richiesta dell’AGCOM ha riaffermato l’obbligo, da parte di quest’ultima, di provvedere al versamento del contributo a favore dell’Autorità. A fronte della predetta somma di €migl. 5.900,00 non incassata è stato costituito un apposito residuo attivo al 31.12.2012. E’ tuttavia utile sottolineare che lo stanziamento del Fondo di riserva iscritto nel bilancio di previsione del corrente anno 2013 è stato cautelativamente determinato in misura tale da poter compensare l’eventuale mancato incasso del predetto contributo dovuto dall’AGCOM per l’anno 2012.

Relativamente alle contribuzioni dovute dalle imprese tenute all’obbligo di comunicazione delle operazioni di concentrazione, il calo del 21,5% rispetto all’anno 2012 è dovuto in parte alla particolare congiuntura economico-finanziaria del Paese ed in parte all’entrata in vigore del nuovo sistema di finanziamento che, come già riportato, prevede il venir meno dal 1° gennaio 2013 delle contribuzioni in esame.

Le maggiori entrate per interessi attivi sono da porre in relazione, principalmente, all’incasso delle contribuzioni afferenti il nuovo sistema di finanziamento e al conseguente incremento delle somme in giacenza sulla contabilità speciale di tesoreria unica aperta presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma. Al riguardo si segnala che la Banca Nazionale del Lavoro, istituto incaricato della gestione dei conti di tesoreria, per un mero errore procedurale alla stessa imputabile, ha operato in modo difforme dalle disposizioni impartite dall’Amministrazione, accreditando le somme incassate sul sotto conto di tesoreria infruttifero anziché in quello fruttifero. La questione è stata oggetto di tre lettere di segnalazione e di sollecito trasmesse alla B.N.L. la quale, in data 7 marzo 2013, ha provveduto all’accredito degli interessi definitivi relativi all’anno 2012. Ciò premesso si evidenzia che, al fine di poter disporre i dovuti controlli, si è in attesa che la B.N.L. dia riscontro alla nota AGCM 21231 del 25 marzo 2013, con la quale è stato richiesto il dettaglio delle operazioni di ripristino disposte per regolarizzare la posizione creditoria presso la Tesoreria e del correlato conteggio degli interessi definitivi.

Tra le entrate diverse dell’anno 2012, si evidenziano i rimborsi da ricevere da altre Amministrazioni Pubbliche per oneri di personale dell’Autorità distaccato presso le stesse pari a €migl. 981,67, l’incasso dell’ultima tranche di €migl. 300,00 del finanziamento di

€migl. 1.000,00 accordato dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito della convenzione sottoscritta il 19 dicembre 2008, la riscossione Euro/migl. 127,96, a titolo di fee per la partecipazione ai corsi di formazione organizzati nell'ambito del progetto EATEP_FIT (*European Antitrust Training and Exchange Program in Forensic IT*), l'accredito della II e II tranche del finanziamento da parte della Commissione Europea per il progetto di gemellaggio con l'Autorità di concorrenza Albanese Twining Project (AL/08/IB/FI/04) per complessivi €migl. 442,86, i rimborsi per complessivi €migl. 74,47 di oneri di personale e spese diverse ricevuti dal *Department for Business Innovation and Skill* del Regno Unito struttura responsabile della gestione amministrativa del progetto di gemellaggio con l'autorità di concorrenza Croata.

Spese				
(Importi in €migliaia)				
Denominazione	Anno 2011	Anno 2012	Differenze	
			Importi	%
Spese per il funzionamento				
degli organi istituzionali	2.724,42	1.698,25	-1.026,17	-37,7%
Personale in attività di servizio	32.417,24	29.622,93	-2.794,31	-8,6%
Personale in quiescenza	2.163,52	2.895,23	731,71	33,8%
Acquisto di beni e servizi	9.842,12	10.803,15	961,03	9,8%
Trasferimenti	391,18	1.070,00	678,82	173,5%
Somme non attribuibili	2.851,95	2.504,24	-347,71	-12,2%
Beni mobili e immobili - Dotazioni				
per la biblioteca	937,06	915,08	-21,98	-2,3%
Totali	51.327,49	49.508,88	-1.818,61	-3,5%

In quel che segue si riporta il dettaglio delle variazioni più significative delle spese dell'anno 2012 rispetto al 2011.

- **Categoria I** – *Spese per il funzionamento degli organi istituzionali* – Il decremento delle spese della categoria in esame è dovuto agli effetti prodotti dall'articolo 23 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 201 e dall'articolo 7 del DPCM 23 marzo 2012. In particolare, come già riportato in precedenza, l'art 23 del d.l. 201/2011 ha rideterminato la composizione dell'Organo istituzionale riducendo il numero dei membri da cinque a tre, incluso il Presidente. Nel mese di gennaio 2012 è scaduto il mandato di un componente e, conformemente a quanto stabilito dal comma 2 del medesimo articolo 23, non è stata operata alcuna sostituzione dello stesso. Da gennaio 2012 la composizione del Collegio si è pertanto ridotta da cinque a quattro membri e, sempre in linea con le disposizioni del citato

comma 2, si passerà a tre in occasione della scadenza del mandato di due degli attuali componenti (marzo 2014).

In ottemperanza al citato articolo 7 del DPCM 23 marzo 2012, dall'entrata in vigore del DPCM medesimo (ovvero il 17 aprile 2012, giorno successivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale) il trattamento retributivo del Presidente dell'AGCM è stato ridotto nei limiti di quello spettante per la carica al Primo Presidente della Corte di cassazione. Il trattamento economico dei componenti è stato rideterminato, in misura inferiore del dieci per cento di quello annuale complessivo del Presidente. Nella categoria sono incluse spese soggette al vincolo di cui al comma 12 dell'art. 6 del d.l. 78/10 riferite alle spese per la partecipazione dei membri dell'Organo istituzionale a convegni, seminari, conferenze ecc. In attuazione di quanto previsto dall'ultimo periodo del comma in esame, in data 8 agosto 2012, l'Autorità ha adottato una propria delibera con la quale ha aumentato il limite complessivo per il solo anno 2012, portandolo da €migl. 4,10 a €migl. 18,60 (All.to 2). La spesa complessiva sostenuta a tale titolo nel 2012 è pari a €migl. 17,24.

- Categoria II - Personale in attività di servizio – Nella categoria in esame si rileva una diminuzione di €migl. 2.794,31 dovuta, in massima parte, alla nuova articolazione del trattamento economico spettante al personale in posizione di comando del quale si è già trattato in un apposito precedente paragrafo. Anche per il personale in servizio in applicazione del citato comma 12 dell'art. 6 del d.l. 78/10 è stato determinato il limite di spesa di €migl. 20,42. Le correlate somme impegnate ammontano al 31.12.2012 a €migl. 19,37 (All.to 2). La categoria accoglie, inoltre, le spese per la formazione del personale soggette al vincolo di spesa di cui al comma 13 dell'art. 6 del d.l. 78/10 determinato in €migl. 7,60. Il pertinente capitolo di spesa 112 “*Spese per interventi di formazione professionale a favore del personale*” evidenzia una spesa complessiva di €migl. 1,04 (All.to 2).
- Categoria III - Personale in quiescenza – I maggiori oneri rispetto al 2011 sono dovuti, principalmente, al ripristino dell'istituto dell'“*Indennità di Fine Rapporto*” (I.F.R.) con decorrenza retroattiva dal 1° gennaio 2011, disposto in attuazione del comma 98 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 che ha abrogato l'art. 12, comma 10 del DL n. 78/2010. Quest'ultimo aveva stabilito per tutti i dipendenti pubblici il regime del “*Trattamento di Fine Rapporto*” (T.F.R.) ai fini del calcolo dell'indennità di fine servizio. L'istituto dell'I.F.R. prevede un sistema di computo più remunerativo rispetto al T.F.R.. La crescita delle spese rispetto al 2011 è anche dovuta, seppur in misura assai contenuta, all'incremento di 15 unità di personale dipendente.
- Categoria IV - Acquisto di beni e servizi – Si segnala che nella categoria IV, sono compresi capitoli che accolgono spese assoggettate ai vincoli introdotti dal comma 1,

dell'articolo 29 del d.l. 223/06, dal d.l. 112/08 e dal d.l. 78/10 che risultano correttamente rispettati.

Una prima limitazione riguarda le spese per il funzionamento di collegi, comitati e commissioni che non devono eccedere il 70% di quelle sostenute nell'anno 2005. Le spese soggette a detto vincolo impegnate sul capitolo 120- "*Spesa per il funzionamento di Collegi, Comitati e Commissioni*" di €migl. 9,00 (All.to 2) risultano pari al 19,60% circa di quelle del 2005 (€migl. 45,91).

Le spese per consulenze, nell'anno 2012 non possono eccedere il 20% di quelle del 2009. Come può evincersi dal dato di consuntivo del capitolo 121- "*Compensi e rimborsi per incarichi di studio e di ricerca, per consulenze su specifici temi e problemi*", le spese sostenute nell'anno in esame ammontano a €migl. 12,70 (All.to 2) e rappresentano il 19,94% circa della somma spesa nel 2009 (€migl. 63,69).

Un'ulteriore limitazione si riferisce al contenimento delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture di servizio entro l'80% delle disponibilità impiegate nel 2009. Anche in questo caso le spese 2012 di €migl. 14,14, e €migl. 146,47 incluse, rispettivamente, nei pertinenti capitoli 123 – "*Spese per la manutenzione manutenzione esercizio delle macchine d'ufficio, degli automezzi...*" e 124 – "*Canoni di noleggio delle macchine d'ufficio, degli automezzi, di materiale tecnico ed informatico*" e ammontanti complessivamente a €migl. 165,28 sono pari al 71,44% circa di quelle 2009 ammontanti a €migl. 224,83 (All.to 2).

E', inoltre, previsto un tetto massimo per le spese per relazioni pubbliche convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza che non devono superare il 20% dei costi sostenuti allo stesso titolo nell'anno 2009 (€migl. 24,53). Tali spese impegnate a valere sulle disponibilità 2012 del capitolo 131 – "*Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza soggette a vincoli di legge*", assommano a €migl. 4,90 (All.to 2) e rientrano, quindi, nel suddetto limite.

Si segnala, infine, il rispetto del plafond di spesa per le manutenzioni ordinarie dell'immobile stabilito nella misura di €migl. 743,70 atteso che il capitolo 141 - "*Spese manutenzione ordinaria dell'immobile assunto in locazione passiva e dei relativi impianti tecnici (comma 619 dell'articolo 2 della legge 244/07)* –alle stesse dedicato evidenzia spese complessive per €migl. 722,27 (All.to2).

La variazione in aumento della categoria di €migl. 961,03 rispetto al 2011 è data dalla somma algebrica tra riduzioni di €migl. 194,69 e incrementi di €migl. 1.155,72. In particolare le riduzioni riguardano per €migl. 96,69 le spese per le agenzie di stampa, per €migl. 28,20 l'acquisto di quotidiani e periodici e per €migl. 69,80 le spese telefoniche e postali. Gli incrementi si riferiscono per €migl. 651,04 a maggiori sopravvenienze passive dovute al rimborso, ad esito di contenziosi, di contribuzioni e sanzioni incassate negli esercizi precedenti, per €migl. 92,74 per pagamenti disposti nell'ambito di progetti comunitari finanziati dalla Commissione Europea, per €migl.

154,9 ai costi derivanti dalla convenzione sottoscritta con Consip il 19 giugno 2012 già illustrata in un precedente apposito paragrafo e, infine, per €migl. 257,04 agli oneri per il canone di locazione dell'immobile adibito a sede dell'Autorità. Rispetto a quest'ultimo aspetto si segnala che, a titolo cautelativo ed in attesa di definire i rapporti al riguardo con la Proprietà dell'immobile, è stato mantenuto in essere un residuo passivo al 31 dicembre 2012 d'importo (€migl. 888,97) corrispondente alla riduzione del canone operata sulla scorta del parere reso dal Demanio in merito all'intervenuta indisponibilità dell'autorimessa e di alcuni locali adibiti a magazzini.

- Categoria V – Trasferimenti – Include i capitoli 148 – *Trasferimento al bilancio dello Stato delle somme corrispondenti alla riduzione delle spese operata ai sensi dell'art. 6 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122* – e 149 *Trasferimento al bilancio dello Stato di somme determinate e/o accantonate in attuazione di altre disposizioni legislative*. Il dettaglio dei movimenti disposti a valere sulle disponibilità dei citati capitoli sono dettagliati in appositi paragrafi inclusi nella seguente sezione VII - *Adempimenti ai sensi dei D.L. n. 112/08, 78/2010, n. 95/2012.*
- Categoria VI - Somme non attribuibili – Nell'ambito della categoria sono compresi:
 - il capitolo 150 – *Fondo di riserva* – Per i movimenti 2012 del fondo si rimanda all'allegato e) – *Conti d'ordine* -;
 - il capitolo 151 - *Somme da corrispondere alla Regione Lazio per I.R.A.P.* – che evidenzia, nel 2012, una spesa complessiva di €migl. 2.057,50;
 - il capitolo 152 – *Rimborso a terzi per somme non dovute* – La spesa 2012 pari a €migl. 442,86 corrisponde all'accredito della II e II tranche del finanziamento da parte della Commissione Europea per il progetto di gemellaggio con l'Autorità di concorrenza Albanese Twining Project (AL/08/IB/FI/04) integralmente trasferito al *Department for Business Innovation and Skill* del Regno Unito struttura responsabile della gestione amministrativa del progetto;
 - il capitolo 154 – *Fondo di riserva straordinario* – Per i movimenti 2012 del fondo si rimanda all'allegato e) – *Conti d'ordine* -;
- Categoria VIII - Beni mobili ed immobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
 - Le spese della categoria in esame non evidenziano variazioni di rilievo rispetto all'anno 2011.

VII. Adempimenti ai sensi dei D.L. n.ri 112/08, 78/2010 e 95/2012

Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133

Come noto, l'articolo 61 del d.l. 112/08, ha introdotto misure di contenimento della spesa pubblica riferite, in particolare agli oneri per studi e consulenze, per convegni, seminari, mostre, etc. e di rappresentanza. Il comma 17 del citato art. 61, prevede che le somme provenienti dalle riduzioni di spesa siano versate annualmente ad apposito capitolo delle entrate del bilancio dello Stato.

Il versamento, conformemente a quanto stabilito dalle circolari nn. 36/2008 e 10/2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, deve essere disposto entro il 31 marzo di ciascun anno accreditando il capitolo n. 3492 del capo X, "*Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, del decreto-legge 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma*" del bilancio dello Stato.

In data 29 marzo 2012 è stato disposto un pagamento a favore del bilancio dello Stato per le riduzioni di spesa operate ai sensi del comma 17, dell'art. 61 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. L'ammontare complessivo delle riduzioni è pari a € 207.135,71; il pagamento è stato tuttavia provvisoriamente limitato all'importo di € 57.832,29 per effetto delle decisioni assunte dall'Autorità nell'adunanza del 28 marzo 2012 di conformarsi al parere reso dal Consiglio di Stato all'AGCOM (n. 00385/2012 del 26 gennaio 2012), secondo il quale "*...le somme ricavate da economie di gestione dell'Autorità possano essere destinate al bilancio statale solo relativamente alla parte imputabile ai contributi ricevuti dallo Stato, ossia nella misura corrispondente al valore percentuale di tali contributi sul complesso delle entrate finanziarie dell'Autorità.*" L'Autorità ha, quindi, applicato il suddetto criterio per la determinazione delle somme da versare ai sensi del richiamato comma 17 dell'art. 61, tenuto conto che la predetta norma si pone il medesimo duplice obiettivo di contenere la spesa e di contribuire al risanamento della finanza pubblica delle disposizioni del D.L. n. 78/2010 oggetto del parere. Pertanto, è stata accertata l'incidenza dei contributi di funzionamento a carico dello Stato sul totale delle entrate finanziarie dell'Autorità per l'anno 2012 e, in data 29 marzo 2012, è stato disposto un mandato di pagamento a favore dell'Erario per € 57.832,29, mantenendo sul capitolo la disponibilità residua di € 149.303,42, in attesa di conoscere il parere del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (richiesto con nota AGCM del 24 settembre 2012) in ordine ai criteri di determinazione della somma da versare al bilancio dello Stato adottati dall'Amministrazione.

Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dal comma 1 dell'articolo 1 della legge 30 luglio 2010, n. 122

Il D.L. 78/10 ha introdotto delle norme per la riduzione dei costi degli apparati amministrativi ed il contenimento delle spese in materia di impiego pubblico.

L'Amministrazione ha conformato la propria gestione finanziaria alle disposizioni di cui agli articoli 6, 9 e 12 del suddetto D.L. 78/10, tenendo conto dei contenuti di due pareri resi dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in data 11 gennaio 2011 e 19 luglio 2011. Al riguardo, in sede di stesura del bilancio di previsione 2012 gli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa sono stati determinati, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 6 del D.L. 78/10 in materia di riduzione delle spese per gli emolumenti dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, per studi e incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni e pubblicità, per missioni e formazione del personale e per le auto di servizio. La sommatoria delle riduzioni di spesa operate è stata appostata su un apposito capitolo di nuova istituzione per essere versata, conformemente alle istruzioni diramate con la circolare n. 19 del 16 maggio 2011 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, entro il 31 ottobre 2011 all'entrata dello Stato, con imputazione al capitolo n. 3334 di Capo X denominato "*Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria*".

L'Amministrazione, inoltre, ha applicato la delibera dell'Autorità 12 gennaio 2011 riferita alla riduzione del 10% dei compensi spettanti ai componenti di commissioni, ai membri del Collegio dei revisori, ai soggetti esterni impiegati nelle attività di formazione nonché la delibera dell'Autorità del 19 gennaio 2011, riguardante i criteri e le modalità di applicazione delle disposizioni introdotte dal D.L. 78/10 in materia di contenimento delle spese rientranti nella gestione del rapporto di lavoro. In particolare, è stata sospesa la progressione economica del personale, è stato introdotto il massimale retributivo previsto al comma 1 dell'articolo 9 e il prelievo per i redditi superiori a 90 e 150 mila euro poi soppresso in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012, sono state eliminate le diarie per le missioni all'estero, sono state recepite le disposizioni che escludono la sussistenza di forme di accantonamento di retribuzioni differite diverse dal Trattamento di Fine Rapporto e prevedono modalità di pagamento dilazionato del medesimo T.F.R.. Anche nel 2012 è stata poi data applicazione alla determina della Direzione bilancio e ragioneria del 25 gennaio 2011, relativa alla riduzione del 10% degli emolumenti spettanti al Presidente e ai Componenti dell'Autorità (comma 3 art. 6 D.L. 78/10), e alla delibera dell'Autorità del 1° giugno 2011, con la quale sono stati ridotti del 10% i massimali dei rimborsi delle spese di vitto, alloggio e trasporto spettanti ai membri dell'Organo Istituzionale non residenti a Roma (comma 3 art. 6 D.L. 78/10).

Il 31 ottobre 2012 è stata versata al bilancio dello Stato la somma di €96.042,19 riferita alle riduzioni delle spese operate per l'anno 2012 ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito in legge 30 luglio 2010, n.122. Anche nella fattispecie ha trovato applicazione il criterio di cui sopra e detto importo rappresenta una quota parte delle riduzioni di spesa complessive di € 343.990,65. Sempre a titolo cautelativo è stato accantonato e reso indisponibile il residuo importo di €247.948,46 in attesa del benestare della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'operato dell'amministrazione.

Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135

Il comma 3, art. 8 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, prevede la riduzione dei trasferimenti dal bilancio dello Stato, anche a favore delle Autorità indipendenti ivi inclusa la Consob, in misura pari al 5% nell'anno 2012 e del 10% a decorrere dall'anno 2013, della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Nel caso in cui i trasferimenti siano già stati effettuati, è previsto che la riduzione della spesa per consumi intermedi debba essere tale da assicurare risparmi corrispondenti alle misure precedentemente illustrate. L'ammontare di tali riduzioni deve essere versato annualmente all'entrata del bilancio dello Stato, a regime entro il 30 giugno di ciascun anno e, per l'anno 2012, entro il 30 settembre 2012. In conformità con quanto disposto dalla citata disposizione, in data 1° ottobre 2012 è stato emesso un mandato di €518.883,56 a favore del bilancio dello Stato. Tenuto conto del fatto che la norma è espressamente indirizzata anche alle amministrazioni che non beneficino di contributi statali, il pagamento in esame è stato disposto in misura integrale corrispondente al 5% della spesa per consumi intermedi sostenuta nell'anno 2010.

VIII. Situazione patrimoniale (allegato a)

La situazione patrimoniale in esame presenta una consistenza finale delle attività pari ad €179.676.847,46 di cui €141.467.408,77 per giacenze di cassa, €17.427.786,37 per somme in giacenza sul conto corrente n. 200002 intrattenuto presso la B.N.L. quale Fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente, €7.060.879,35 per residui attivi e €13.720.772,97 per beni mobili. Per quanto attiene le passività, l'importo totale di €26.081.946,11 si riferisce per €8.654.159,74 ad obbligazioni assunte nei confronti di fornitori diversi, del personale dipendente e delle Amministrazioni di appartenenza del personale in servizio in posizione di comando, fuori ruolo o altra posizione equivalente e

per €17.427.786,37 a debiti verso il personale per quote del trattamento di fine rapporto maturate corrispondenti alla somma accantonata nel relativo Fondo iscritto tra le attività.

Relativamente alla consistenza dei beni mobili, si segnala che al suddetto dato contabile di €13.720.772,97, riferito al valore storico complessivo delle acquisizioni di cespiti disposte a partire dal 1991, corrisponde un'esistenza fisica di beni mobili in uso al 31 dicembre 2012, valorizzata sempre al costo d'acquisto, pari a €11.998.084,10. La differenza di €1.722.688,87 è dovuta alle dismissioni disposte negli anni dalla Commissione nominata ai sensi dell'art. 29 del Regolamento concernente l'autonomia contabile dell'Autorità.

L'Autorità dispone, altresì, di beni forniti dal Provveditorato Generale dello Stato negli anni dal 1991 al 1995. A fronte del complesso dei cespiti assunti in possesso a tale titolo per un valore di €1.537.245,14, la consistenza residua al 31 dicembre 2012 degli stessi assomma a €767.378,18. Anche in questo caso il decremento deriva dai provvedimenti di fuori uso dei beni per €769.866,96.

IX. Rapporti con l'Istituto Tesoriere

Con D.P.C.M. del 25.01.2008, l'Autorità è stata inserita nella tabella A di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, concernente il regime di tesoreria unica. Dal 2 luglio 2008 è stata aperta presso la sezione di Tesoreria provinciale di Roma la contabilità speciale n. 305950 che prevede un sottoconto infruttifero destinato ad accogliere le entrate provenienti dal contributo per il funzionamento a carico dello Stato e un sottoconto fruttifero per gli incassi delle cosiddette "*entrate proprie*".

Il servizio di tesoreria è affidato alla Banca Nazionale del Lavoro, risultata aggiudicataria dell'apposita procedura di gara espletata nel 2009, ed è regolato dalla Convenzione sottoscritta tra le Parti, avente durata dal 1° agosto 2009 al 31 luglio 2013.

Le posizioni aperte presso la Banca Nazionale del Lavoro riguardano:

- il conto corrente n. 218.280 - *conto corrente di tesoreria* - utilizzato per la gestione finanziaria corrente che accoglie tutte le operazioni d'incasso e di pagamento disposte a valere sugli stanziamenti assegnati ai relativi capitoli di entrata e di spesa del bilancio di previsione approvato annualmente dall'Autorità. Il saldo delle predette operazioni, adeguatamente supportate da reversali d'incasso e mandati di pagamento emessi dall'Autorità, viene girocontato dalla Banca Nazionale del Lavoro - sezione di tesoreria - , nei corrispondenti sottoconti fruttiferi e infruttiferi della contabilità speciale di Tesoreria Unica n. 305950 tenuta presso la Banca d'Italia;

- il conto corrente n. 000.781 sul quale confluiscono le somme versate dalle società di capitali obbligate ai sensi dell'art. 10, comma 7-ter, della legge 10 ottobre 1990, n. 287. Le giacenze vengono trasferite giornalmente al conto corrente di tesoreria n. 218.280 per essere poi trasferito nel sottoconto fruttifero della contabilità speciale di Tesoreria Unica n. 305950 tenuta presso la Banca d'Italia;
- il conto corrente n. 200.002 sul quale confluiscono le somme relative agli accantonamenti ai fondi T.F.R. e I.F.R. del personale dipendente in servizio presso l'Autorità;
- il rilascio di due carte di credito TopCard VISA Business utilizzabili in Italia e all'estero. Una delle due, custodita fisicamente nella cassaforte in dotazione alla Direzione Bilancio e Ragioneria, è utilizzata per l'acquisto, via internet, di materiale di documentazione e informazione per gli uffici, di dotazioni per la biblioteca e per la prenotazione di servizi di viaggio e soggiorno in occasione dello svolgimento di missioni rientranti nell'attività istituzionale. E' da evidenziare, al riguardo, che gli acquisti effettuati a mezzo carta di credito seguono comunque il consueto *iter* autorizzativo della spesa previsto per ogni altra disposizione regolata tramite i più convenzionali mezzi di pagamento. La seconda è stata assegnata in dotazione al Capo di gabinetto del Presidente ma a valere sulla stessa non è stata effettuata, a tutt'oggi, alcuna spesa;
- il conto corrente 200.001 di appoggio per l'addebito degli estratti conto mensili della carta di credito. Il conto viene alimentato periodicamente mediante trasferimenti di fondi dal c/c 305950, determinati nel loro ammontare, in ragione delle previsioni di utilizzo della carta di credito;
- il servizio d'uso di una cassetta di sicurezza utilizzata dalla Direzione Risorse Informative per la custodia dei nastri di backup del sistema informativo dell'Autorità.

Le condizioni applicate sui conti correnti BNL prevedono il riconoscimento di un tasso creditore pari al Tasso Ufficiale di Riferimento “*pro tempore*” vigente (0,75% lordo al 31/12/2012) e la totale esenzione da addebiti per spese e commissioni.

Sul sottoconto di tesoreria fruttifero è stato applicato il tasso d'interesse annuo lordo posticipato dell'1%, stabilito con decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 13 maggio 2011 .

**X. Proposta per la destinazione dell'avanzo di amministrazione accertato al
31.12.2012**

Alla data del 31.12.2012 è stato definitivamente accertato un avanzo di amministrazione di €migl. 139.874,13, superiore per €migl. 6.274,13 a quello presunto indicato nel bilancio di previsione 2013 pari a €migl. 133.600,00.

Con il provvedimento di assestamento del bilancio di previsione 2013 detta ulteriore disponibilità, in ragione delle eventuali esigenze di rimodulazione delle previsioni iniziali, potrà essere assegnata, integralmente o in parte, al Fondo di riserva straordinario per il successivo impiego a copertura del fabbisogno di esercizi futuri.

12 aprile 2013